

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	F
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00418372
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto	positivo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	m

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero oggetti /elementi	1
---------------------------------	---

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Siena - Chiesa di San Domenico - Ciborio
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Benedetto da Maiano/ Ciborio/ Chiesa di San Domenico/ Siena/ Immagine di 3/4 e con un punto di vista leggermente ribassato del ciborio presente sull'altare maggiore

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Siena - Chiesa di San Domenico. Il Ciborio all'Altare Maggiore. (Benedetto da Maiano)
SGLL - Titolo parallelo	NR (recupero pregresso)
SGLA - Titolo attribuito	NR (recupero pregresso)
SGLS - Specifiche del titolo	dell'autore, stampato nell'immagine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande

LDCU - Indirizzo	via Castiglione, 7
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio Fotografico SBSAE BO
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBF - UBICAZIONE FOTO	
UBFP - Fondo	Fondo Malaguzzi Valeri
INV - INVENTARIO	
INVN - Numero inventario generale	FMV 3 60 5
INVD - Data inventariazione	2001
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCP - Regione	Toscana
LRCP - Provincia	SI
LRCC - Comune	Siena
LRD - Data	1925 ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1925
DTSL - Validità	ante
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	analisi tecnico-formale
DTMS - Specifiche	tecnica di stampa all'albume
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	analisi storica
DTMS - Specifiche	iscrizione presente sul recto fototipo
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	bibliografia
DTMS - Specifiche	Catalogo Alinari 1925
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	bibliografia
DTMS - Specifiche	Quintavalle 2003
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	
AUFB - Nome scelto (ente o autore collettivo)	Alinari, Fratelli
AUFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Alinari/ Firenze
AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1854/ 1920

AUFS - Riferimento all'autore	ditta
AUFR - Riferimento all'intervento	fotografo principale
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUFK - Specifiche sull'attribuzione	sul recto del supporto primario
AUFK - Specifiche sull'attribuzione	catalogo Alinari 1925
AUFK - Specifiche sull'attribuzione	Quintavalle 2003
AUT - ALTRO AUTORE	
AUTN - Nome scelto (persona singola)	Benedetto da Maiano
AUTI - Indicazione del nome	Benedetto da Maiano
AUTA - Dati anagrafici	1442/ 1497
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE	
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFB - Nome scelto (ente o autore collettivo)	Alinari, Fratelli
PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Alinari/ Firenze
PDFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1854/ 1920
PDFR - Riferimento al ruolo	editore
PDFL - Luogo	Firenze
PDFD - Data	1925 ante
PDFM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
PDFK - Specifiche sull'attribuzione	indicazione di responsabilità sul supporto primari
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA INIZIALE/FINALE	
ROFF - Stadio opera	positivo
ROFO - Opera iniziale /finale	negativo
ROFT - Titolo opera iniziale	SIENA/ CHIESE/ Chiese di S.Domenico/ Il Ciborio Benedetto da

/finale	Maiano
ROFD - Datazione opera iniziale/finale	1925 ante
ROFM	bibliografia
ROFC - Collocazione opera iniziale/finale	09/ FI/ Firenze/ Archivi Alinari
ROFI - Inventario opera iniziale/finale	9055
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	B/ N
MTC - Materia e tecnica	albumina/ carta
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto primario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	256
MISL - Larghezza	188
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto secondario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	277
MISL - Larghezza	217
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	craquelures/ pieghe/ foxing
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002/ 2003
RSTS - Situazione	NR (recupero pregresso)
RSTE - Ente responsabile	SBSAE BO
RSTN - Nome dell'operatore	La Fototeca s.n.c.
RSTC - Scheda di restauro	SBSAE BO, relazione interna all'ufficio allegata alla pratica di restauro, Tonelli, 2003.
DA - DATI ANALITICI	
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	sul supporto primario: recto: in basso
ISRI - Trascrizione	(Ed.ne Alinari) P.e I.a N.o 9055. Siena - Chiesa di San Domenico. Il Ciborio all'Altare Maggiore. (Benedetto da Maiano)
DSO - Indicazioni sull'oggetto	Il supporto secondario è conservato separatamente rispetto al fototipo al quale appartiene, ovvero all'interno della carpetta di riferimento.

L'iscrizione P.e I.a presente nella fotografia è stata utilizzata dagli Alinari intorno al 1910. (Quintavalle, Arturo Carlo, Fratelli Alinari - Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrano il mondo, 1852-2002, Firenze, 2003, p. 596) Una fotografia che presenta la medesima didascalia e numerazione appare nel catalogo Alinari Soc. An. I.D.E. A., Siena, Firenze 1925, p. 14. La storia del marchio Alinari inizia nel 1852 quando Leopoldo Alinari (1832-1865), con l'aiuto finanziario di Giuseppe Bardi, il calcografo presso il quale fin da giovanissimo aveva fatto il suo apprendistato, impianta, in Via Cornina (odierna Via del Trebbio), un piccolo laboratorio fotografico; compare per la prima volta il marchio Alinari. Dopo due anni viene fondata la società che prende il nome Fratelli Alinari e della quale fanno parte anche i due fratelli, Giuseppe (1836-1890), con mansioni fotografiche e Romualdo (1830-1890), con compiti amministrativi. Il 1855 è l'anno della vera e propria affermazione degli Alinari come fotografi di fama internazionale, con la loro prima presentazione ufficiale all'Esposizione di Parigi e in luglio i soggetti fotografici in commercio sono diventati 84: trentanove di Firenze, venticinque di Pisa, dodici di Siena, e otto di altri luoghi del Granducato (solo un anno dopo vengono pubblicati i primi due cataloghi in lingua francese). Nel 1863 gli Alinari trasferiscono la loro Società nel grande palazzo edificato nel nuovo quartiere detto di "Barbano", in Via Nazionale 8 (poi via Nazionale, 6 e dal 1987 Largo Alinari, 15); solo due anni prima, all'Esposizione Italiana di Firenze furono presentati al pubblico, per la prima volta, dei lavori di ritrattistica. Nel 1865 viene pubblicato il loro primo Catalogo Generale (le cui tre appendici vedranno la luce fino al 1887) e nel 1888 inizia la produzione delle stampe in collotipia, ricerca seguita e voluta da Giuseppe Alinari, il cui impegno nella sperimentazione di nuove formule tecniche alla ricerca di "primati" fotografici è e rimarrà sempre costante. Nel 1890, a seguito della morte, nello stesso anno, sia di Giuseppe che di Romualdo, il giovane figlio di Leopoldo, Vittorio (1859-1932), appena trentunenne, assume la direzione dello Stabilimento: la fotografia Alinari ha ormai pienamente conquistato uno spazio autonomo nella cultura italiana ed internazionale della seconda metà dell'Ottocento, trasformando l'azienda in vera e propria industria leader nel proprio settore. A partire dal 1893 gli Alinari avviano una propria Attività Editoriale che, alla fine del 1907, annovererà un catalogo di 40 titoli di pubblicazioni dedicate alla storiografia artistica e di costume curate da eminenti critici d'arte come Iginio Benvenuto Supino che dirigerà anche dal 1903 la rivista "Miscellanea d'Arte" pubblicata dalla stessa ditta Alinari. Nel nuovo mercato dell'editoria d'arte e delle pubblicazioni dedicate al "viaggio turistico" in Italia, gli Alinari si propongono come uno dei più ricchi archivi di immagini da cui attingere i repertori iconografici. Nel 1920 Vittorio Alinari cede l'azienda, il patrimonio fotografico ricco di 62.000 lastre e il marchio ad un gruppo di nobili, intellettuali e imprenditori, nasce così la Fratelli Alinari I.D.E.A. (Istituto di Edizioni Artistiche) S.p.A. Quintavalle, Arturo Carlo, Fratelli Alinari - Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrano il mondo, 1852-2002, Firenze, 2003. Il Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera a Corrado Ricci del 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio - desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dell'antica Bologna". Da successive lettere sappiamo che nel 1918 l'archivio fotografico supera già le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel

fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate lanno successivo da Igino Benvenuto Supino. La documentazione scritta si ferma al 1918, ma il fondo stesso ci testimonia che successivamente alla morte del Malaguzzi nel 1928 questo sia stato ampliato. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti riguardano prevalente opere di pittori europei dal sec. XII al sec. XX.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO
CDGI - Indirizzo	Via Belle Arti, 56

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE BO249317
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE BO234899
FTAT - Note	Scansionata in fase di inventariazione. Vedi CD 593 livello B
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alinari Soc. An. I.D.E.A..
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBN - V., pp., nn.	p. 14

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle C.A.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	p. 596

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cendali L.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - V., pp., nn.	pp. 111-114

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Pezzuti C.
FUR - Funzionario responsabile	Giudici C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mengoli E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)